IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

Anno 2026/n.12- 12 aprile 2026
www.parrocchie.it/assemini/carmine/

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



Giorni intensi…che non finiscono

Portiamo ancora negli occhi e nel cuore la gioia e la profondità di fede condivisa nei giorni della Settimana Santa. Giorni regalati dal Signore perché abbiamo cercato insieme di guardare ed accogliere con rinnovato stupore il dono della sua Pasqua per noi. Quest'anno, per la prima volta, siamo entrati insieme nei giorni "autentici" dell'anno liturgico. Abbiamo cercato di far incontrare sensibilità, tradizioni, cammini di vita e di fede che mai si erano incontrati prima: il tesoro di fede di questa comunità e il nostro servizio, mio, di don Leonardo e del seminarista Alessio, tra di voi. La Pasqua, tra le altre cose, ci catapulta nell'attesa benedizione delle famiglie, tra gli spazi in cui quotidianamente, tra gioie e fatiche, si vive buona parte del nostro tempo e dove sono custodite le relazioni più significative dell'esistenza: le nostre case. Per coloro che hanno il dono e la responsabilità di guidare una comunità cristiana, è una grande opportunità poter essere accolti nello spazio intimo e sacro delle mura domestiche e poter, anche se per pochissimo tempo, condividere segreti, profumi, lacrime e gioie di quella casa, affidando al Signore, nella preghiera, ognuno dei volti e ognuna delle storie di chi si sente a casa tra quelle pareti. Ho sempre scelto, nelle varie esperienze pastorali vissute finora come parroco, di non trascurare mai questo significativo e semplice rendersi presente della parrocchia tra le famiglie e le persone del nostro territorio. Nel tempo dedicato alle benedizioni pasquali, ogni anno tocchiamo con mano la diffusa e impellente necessità, espressa da tanti, di essere ascoltati, compresi ed incoraggiati: solitudini, incomprensioni, malattie, preoccupazioni e problemi improvvisi che nella maggior parte dei casi decretano irrimediabilmente la nostra umana impotenza. Ogni porta che si chiude lascia nel cuore la gioia di un incontro e la conferma di una relazione accesa e da consolidare, ma anche la faticosa responsabilità di portare dentro sé, e poi portare davanti al Signore, l'accorata raccomandazione per la salute, la devastante tristezza per mancanza di nel lavoro, l'assurda amarezza per le incomprensioni e la faticosa lotta contro la disperazione, ormai di casa, per un motivo o per un altro, in tante delle nostre famiglie. Eppure, sempre di più e sempre con maggior consapevolezza, ogni porta che si chiude, dopo quell'incontro, chiede al cuore di aprirsi alla gratitudine per la bontà e la semplice ma sincera testimonianza di fede espressa dalle parole, dai sorrisi, dall'accoglienza di tante persone. Passare di casa in casa, offre la possibilità di avere uno sguardo più veritiero di come vanno le cose in questo pezzo di Assemini, anche per ciò che riguarda la vita di fede: c'è sempre un risicato numero di persone che declinano la proposta e, comunque, senza mai eccessivo fastidio, almeno fino ad ora.

don Emanuele

Calendario liturgico

Parrocchia Beata Vergine del Carmine – Assemini

Calendario liturgico

2026 APRILE 11 Sabato		**Ore 10.30 Messa nella chiesetta del Carmine** Antonicca Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Livio
12 Domenica	**DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA**	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale ore 9.30 Per la comunità parrocchiale *celebrazione della presentazione dei padrini e delle madrine delle Cresime* ore 11.00 In onore della Madonna Ore 19.00 Natalino, Pasquala e Pinuccia
13 Lunedì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 in onore di san Benedetto e Padre Pio
14 Martedì		Ore 16.00 Giancarlo - *trigesimo* Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00: Piero e Adelmina
15 Mercoledì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Ignazio
16 Giovedì		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Raimondo
17 Venerdì		Ore 9.00- 12.00 *Adorazione Eucaristica* Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Raffaele e Maria Bonaria
18 Sabato		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Salvatore
19 Domenica	**III DOMENICA DI PASQUA**	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale ore 9.30 Per la comunità parrocchiale ore 11.00 Virgilio - *trigesimo* Ore 19.00 Efisio, Elvira, Giorgio e Benigno *Accoglienza della Lampada di santa Rita*

"A seguito di queste ultime ore di grande tensione per il Medio Oriente e per tutto il mondo, accolgo con soddisfazione e come segno di viva speranza, l'annuncio di una tregua immediata di due settimane. Solo attraverso il ritorno al negoziato si può giungere alla fine della guerra. Esorto ad accompagnare questo tempo di delicato lavoro diplomatico con la preghiera, auspicando che la disponibilità al dialogo possa divenire lo strumento per risolvere le altre situazioni di conflitto nel mondo.." *Papa Leone, 8 aprile 2026*

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Udienza generale, 8 aprile 2026
Documenti del Concilio Vaticano II. II. Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.
7. *Santità e consigli evangelici nella Chiesa*

La Costituzione del Concilio Vaticano II *Lumen gentium* (*LG*) sulla Chiesa dedica un intero capitolo, il quinto, alla universale vocazione alla santità di tutti i fedeli: ognuno di noi è chiamato a vivere nella grazia di Dio, praticando le virtù e conformandosi a Cristo. La santità, secondo la Costituzione conciliare, non è un privilegio per pochi, ma un dono che impegna ogni battezzato a tendere alla perfezione della carità, ossia alla pienezza dell'amore verso Dio e verso il prossimo. La carità è, infatti, il cuore della santità alla quale tutti i credenti sono chiamati: infusa dal Padre, mediante il Figlio Gesù, questa virtù «regola tutti mezzi di santificazione, dà loro forma e li conduce al loro fine» (*LG*, 42). Il livello più alto della santità, come all'origine della Chiesa, è il martirio, «suprema testimonianza della fede e della carità» (*LG*, 50): per questo motivo, il testo conciliare insegna che ogni credente dev'essere pronto a confessare Cristo fino al sangue (cfr *LG*, 42), come è sempre accaduto e accade anche oggi. Questa disponibilità alla testimonianza si avvera ogni volta che i cristiani lasciano segni di fede e d'amore nella società, impegnandosi per la giustizia. Tutti i Sacramenti, in modo eminente l'Eucaristia, sono nutrimento che fa crescere una vita santa, assimilando ogni persona a Cristo, modello e misura della santità. Egli santifica la Chiesa, della quale è Capo e Pastore: la santità è, in quest'ottica, dono suo, che si manifesta nella nostra vita quotidiana ogni volta che lo accogliamo con letizia e vi corrispondiamo con impegno. A tale proposito, San Paolo VI, nell'Udienza generale del 20 ottobre 1965, ricordava che la Chiesa, per essere autentica, vuole che tutti i battezzati debbano «essere santi, cioè veramente suoi figli degni, forti e fedeli». Questo si realizza come una trasformazione interiore, per cui la vita di ogni persona viene conformata a Cristo in virtù dello Spirito Santo (cfr *Rm* 8,29; *LG*, 40). La *Lumen gentium* descrive la santità della Chiesa cattolica come una sua caratteristica costitutiva, da ricevere nella fede, in quanto essa è creduta «indefettibilmente santa» (*LG*, 39): ciò non significa che lo sia in maniera piena e perfetta, ma che è chiamata a confermare questo dono divino durante il suo pellegrinaggio verso la meta eterna, camminando «fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio» (S. Agostino, *De civ. Dei* 51,2; *LG*, 8). La triste realtà del peccato nella Chiesa, cioè in tutti noi, invita ciascuno a condurre un serio cambiamento di vita, affidandoci al Signore, che ci rinnova nella carità. Proprio questa grazia infinita, che santifica la Chiesa, ci consegna una missione da compiere giorno dopo giorno: quella della nostra conversione. Perciò la santità non ha soltanto natura pratica, come se fosse riducibile a un impegno etico, per quanto grande, ma riguarda l'essenza stessa della vita cristiana, personale e comunitaria. In questa prospettiva, un ruolo decisivo è assunto dalla vita consacrata, di cui la Costituzione conciliare tratta nel capitolo sesto (cfr nn. 43-47). Nel popolo santo di Dio essa costituisce un segno profetico del mondo nuovo, sperimentato nel qui ed ora della storia. Infatti, segni del Regno di Dio, già presente nel mistero della Chiesa, sono quei consigli evangelici che danno forma ad ogni esperienza di vita consacrata: la povertà, la castità e l'obbedienza. Queste tre virtù non sono prescrizioni che incatenano la libertà, ma doni liberanti dello Spirito Santo, attraverso i quali alcuni fedeli sono consacrati totalmente a Dio. La povertà esprime il pieno affidamento alla Provvidenza, liberando dal calcolo e dal tornaconto; l'obbedienza ha per modello il dono di sé che Cristo ha fatto al Padre, liberando dal sospetto e dal predominio; la castità è la donazione di un cuore integro e puro nell'amore, a servizio di Dio e della Chiesa. Conformandosi a questo stile di vita, le persone consacrate testimoniano l'universale vocazione alla santità di tutta la Chiesa, nella forma di una sequela radicale. I consigli evangelici manifestano la partecipazione piena alla vita di Cristo, fino alla croce: è proprio dal sacrificio del Crocifisso che tutti veniamo redenti e santificati! Contemplando questo evento, sappiamo che non c'è esperienza umana che Dio non redima: persino la sofferenza, vissuta in unione con la passione del Signore, diventa via di santità. La grazia che converte e trasforma la vita ci rafforza così in ogni prova, indicandoci come meta non un ideale lontano, ma l'incontro con Dio, che si è fatto uomo per amore. La Vergine Maria, Madre tutta santa del Verbo incarnato, sostenga e protegga sempre il nostro cammino.



Dalla Veglia Pasquale la nostra chiesa parrocchiale accoglie l'icona "Gesù bussa alla porta", scritta dall'artista Beppe Cavagnino. Raffigura Gesù risorto che, viandante, bussa alla porta di ognuno di noi: «Ecco: *sto alla porta e busso*. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me (Ap 3, 20)». L'immagine è stata dipinta anche nel Cero Pasquale e riportata nel cartoncino che verrà consegnato ad ogni famiglia nella Benedizione pasquale.

bacheca

appuntamenti
12-28 aprile 2026

Sabato, 11 aprile 2026

Ore 10.30: Santa Messa nella chiesetta della Madonna del Carmine

Domenica, 12 aprile 2026

Ore 9.30: Santa Messa e presentazione dei padrini e delle madrine delle Cresime

Sabato, 18 aprile 2026

Ore 9.30: *(in teatro)* Incontro Consiglio Pastorale Foraniale

Domenica, 19 aprile 2026

Ore 16.30 *(in oratorio)* Incontro foraniale con gli animatori di Oratorio a cura della Tutela dei minori e delle persone fragili

Domenica, 19 aprile 2026

Ore 19.00 Accoglienza della ***Lampada di Santa Rita da Cascia*** in pellegrinaggio in Sardegna. Sarà presente in parrocchia fino a domenica 26 aprile

Martedì, 28 aprile 2026

Pellegrinaggio della Forania alla Basilica di N.S. di Bonaria (Cagliari)

La parrocchia
Beata Vergine del Carmine
-Assemini-

accoglie



la Lampada
di santa Rita da Cascia

una luce che percorre l'Italia,
da regione a regione,
creando un legame spirituale tra tutti i devoti

da *domenica, 19 aprile 2026*
- ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario e solenne accoglienza
- ore 19.00 Santa Messa

a *domenica, 26 aprile 2026*

Benedizione delle case – 2026/II

	dalle ore 9.00	*dalle ore 16.00*
Martedì, 14 aprile	Via Parini; via Petrarca; via Ariosto	Via 2 Agosto
Mercoledì, 15 aprile	------	Via Coghe (*dal sottopassaggio fino a via Mameli*); Via Cabras; Via Spano; Via Pitzolo; Via Piras; Via Pintus; Via Mameli; Via Garau; Via Cecconi
Giovedì, 16 aprile	Via Capri, Via Risorgimento, Via Santa Maria, Via Della Libertà, Via Mazzini, Via Coghe (*da Via Mameli a Via Santa Maria*)	Via Coghe (*da Santa Maria fino al numero civico 130*), Via Levante, Via Libeccio, Via Ponente, Via Scirocco, Via Tramontana, Via Maroncelli
Venerdì, 17 aprile	------	Via Asproni, Via Menotti, Via Filzi, Via Fratelli Bandiera, Via Cavour, Via Pellico.
lunedì, 20 aprile	------	Via Carmine (dal n.2 al n.130 e dal n.99 al n.1) senza traverse
Martedì, 21 aprile	------	Via Deledda, Trilussa, Sa Costera, Tuveri, B. Onnis, Sulis e Sonnino
Mercoledì, 22 aprile	------	Via Carmine (dal n. 101 al n. 207 e dal n. 132 al n. 214), sant'Elia
Giovedì, 23 aprile	Via Carmine (dal n. 211 e dal n. 218 sino alla fine) senza traverse	Via delle Rose, delle Orchidee, dei Gerani, dei Tulipani
Venerdì, 24 aprile	------	Via d'Arborea, Giudicati, G.Guglielmo, G. Benedetta, G. Mariano, G. Ghiano